Venerdì 22 Novembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 278.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il pensiero di Ettore Sacchi giudicato dai socialisti.

II.

L'*Avanti* si ferma specialmente su questo concetto fondamentale del Sacchi:

« La forza operante che determina i progressi od i regressi o le soste nella vita dell'organismo sociale, non risiede fuori di esso, non si chiama monarchia o repubblica, ma risiede e si confonde nella compagine sociale, si manifesta nella formazione di interessi similari che per attrazione reciproca si associano e si organizzano e domandano il loro posto e la loro soddisfazione ».

« Dottrina di avvenire, — commenta l'*Avanti* — il materialismo storico — ossia la concezione realistica della vita sociale che genera le forme politiche dalla sostanza delle lotte di classe — trova, nello sviluppo del regime rappresentativo, la sua conferma inconfutabile.

« Mano mano che un maggior numero di cittadini partecipa col voto alla vita pubblica, gli istituti politici e le idee astratte delle scuole perdono della loro forza e della loro importanza.

« Le istituzioni, dovendosi fondare sull'assentimento delle masse, si trasformano e piegano davanti alla volontà delle masse; le Carte costituzionali trovano il loro commento, non più nei libri dei dottori di diritto, ma nei comizi elettorali del popolo.

« Le idee, che nella loro purezza metafisica eran patrimonio di minoranze intellettuali, ora, diffondendosi nella massa, ne escono trasfigurate: tutto ciò che si attiene ai bisogni reali (materiali o morali a seconda dei caso) delle masse, rimane; tutto ciò invece che esce dalla sfera dell'uomo reale, cioè dell'uomo che vive nel nostro tempo e nel nostro spazio, vapora via, come il liquido di una soluzione che si rassoda.

« Così nelle nostre società moderne non vi è che una sola forza operante: la forza delle masse organizzate che si avanzano, si alleano, si disgiungono, si combattono, per molti, vari, ed opposti bisogni.....

« L'aver affermato tutto questo, l'avere scritto — di fronte alla strana pretesa dei sonniniani, di far discendere tutta la vita politica della nazione dalla difesa della monarchia, come i repubblicani la fanno discendere dalla condizione *sine qua non* del suo abbattimento — che « la forza politica operante altro non è che la coscienza riflessa di masse organizzate sopra determinati indirizzi politici e sociali », costituisce un grande merito per l'on. Sacchi. E la democrazia radicale, se vuol uscire da quel limbo sterile, dove certo non potrà rendere servizi utili al paese, deve accogliere con gioia la parola chiara e precisa del suo *leader* ».

*

Ma — penserà qualche spirito timorato — l'on. Sacchi ha dunque tanto bene meritato dei socialisti, se essi gli fanno così completo atto di adesione?

No.....

« Il partito dell'on. Sacchi — si affretta a rilevare l'*Avanti* — non è affatto il nostro. Anzi, la concezione positiva del deputato di Cremona, mentre si identifica con il nostro concetto delle forze operanti nella vita sociale, *traccia la linea di separazione* fra il nostro e il suo partito.

« L'on. Sacchi vuol organizzare un partito che, per il suo interesse e le sue aspirazioni, *tenda a una serie di riforme democratiche compatibili con i principii fondamentali della società borghese*. Noi, invece, organizziamo il proletariato per abbattere la società borghese ».

*

— Ma allora — dicono altri, meno *timorati*, ma più... *interessati* — i preti camuffati a democratismo, — il partito radicale resterà assorbito dal socialista; e soli, di fronte al socialista, resteremo noi.....

No. — « Si tratta (è ancora l'*Avanti* che parla) di creare *due organizzazioni diverse, per iscopi diversi, che potranno probabilmente lottare insieme in un breve periodo della nostra storia, ma che sono destinate a separarsi appena il cammino dell'una non sia più sulla linea direttiva dell'altra*.

« La consapevolezza dello scopo diverso, e la coscienza della differente natura delle due organizzazioni, impedirà, oggi e *sempre*, che l'una assorba l'altra, o *la giovi essere scambiata con l'altra* ».

E rileva come non sia, questo, piccolo vantaggio; additando l'esempio della jattura che portano ogni giorno all'azione della democrazia le *gare* e i *mimetismi* fra socialisti e repubblicani.

« Perchè — conclude l'*Avanti* — le alleanze siano possibili, e non si riducano a una guerra fra alleati per portarsi via reciprocamente i gregari, *bisogna che ogni partito sappia*, come lo sa il partito radicale, *su quali categorie di popolo intende di potere agire proficuamente*.

In modo diverso — dice — i repubblicani « che parlano in nome di tutto il popolo, e che non vogliono essere borghesi per i proletari, nè proletarii per i borghesi, continueranno a scomunicare a destra e a sinistra in nome della pace, dell'amore, e della prosperità dei partiti.... »

DALLA CAPITALE

I nuovi senatori.

Roma 21 (Ufficiale) — Il Re, con decreto 21 novembre, sulla proposta del Ministro dell'Interno ha nominato senatori del Regno i signori:

Badini Confalonieri Alfonso ex deputato, Balenzano avv. Nicola deputato, Besozzi Giuseppe tenente generale, Cagnola avv. Francesco ex deputato, Candiani Camillo contrammiraglio, Caravaggio Evandro prefetto, *Cavalli* dott. Luigi ex deputato, Cerutti Valentino prof. membro dell'Accademia dei Lincei, *Clementini* avv. Paolo ex deputato, De Larderel conte Florestano, De Seta marchese avv. Francesco ex deputato, Fabrizi dott. Paolo ex deputato, Florentini avvocato Lucio prefetto a riposo, Gandolfi nobile Antonio ex deputato, Lorenzini Augusto ex deputato, Manetti avvocato Giovanni, Martelli avv. Mario ex deputato, Mussi dott. Giuseppe ex deputato sindaco di Milano, Parona dott. Francesco ex deputato, Pasolini Zanelli conte Giuseppe, Picardi avv. Silvestro deputato, Ponsiglioni dott. Antonio, Pucci Guglielmo ispettore generale del Genio Navale, Guarturi dott. Nicola ex deputato, Rosti Ferrari Giuseppe primo presidente di Corte d'appello, Riolo Vincenzo ex deputato, Rossi avv. Luigi, *Sani* Giacomo ex deputato, Sonino prof. Tomaso ex deputato, Vischi avv. Nicola deputato.

I tre segnati in corsivo sono i soli appartenenti alla Regione Veneta.

Del *Friuli*, nessuno.

*

Paolo Clementini, è di Rovigo, nato nel luglio 1847.

In Venezia ebbe molte cariche pubbliche: consigliere comunale ed assessore del Comune, consigliere provinciale e vicepresidente del Consiglio Provinciale. Fu deputato di Pieve di Cadore dal 1890 al 1900.

E' autore di pregiate opere giuridiche, finanziarie e specialmente di diritto amministrativo.

Luigi Cavalli, il patriota venerato, dei Mille, fu deputato di Valdagno e poi di Vicenza per parecchie legislature.

Giacomo Sani, nato nel 1833, fece rapida carriera militare; si distinse al combattimento di Villafranca il 24 giugno 1866, e durante la campagna dell'Italia meridionale del 1860.

Fu deputato di Badia Polesine per 4 legislature, fino al 1895, e sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici nel 1892.

Nel 1898, come prefetto di Firenze, si dimise protestando contro lo stato d'assedio.

Lo Stato e il Comune di Roma — L'accordo — Un anticipo di 12 milioni.

Roma 21 — Il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto, ha discusso lungamente l'accordo finanziario fra il Comune e il Governo per i lavori di Roma.

E' stato poi approvato il progetto concordato, cioè l'anticipo di dodici milioni e mezzo da parte del Governo al Comune senza pagamento di interessi.

Menelik in Italia?

La « Stefani » annunzia ufficialmente che Menelik farà nel venturo anno un viaggio in Europa.

Il maggiore Ciccodicola dice che questo è un antico progetto di Menelik; ed egli è persuaso che se il Negus viene in Europa, la prima Corte che egli visiterebbe sarebbe quella d'Italia.

Le cupidigie croate

« non prevalebunt ».

In questi ultimi tempi, dacchè a Vienna si è ricominciato a caldeggiare il *progetto escogitato da Metternich*, cioè di creare la « Grande Croazia », che dovrebbe, secondo la poco felice idea di chi la concepì per il primo, costituire un « contrappeso politico » all'Ungheria, i croati sono in pieno delirio di grandezza. Vogliono ad ogni costo snazionalizzare l'elemento italiano dalle terre, ove deve sorgere la « Gran de Croazia ».

In quest'elemento — ad essi incomparabilmente superiore per cultura, civiltà, coscienza giuridica e morale — essi ravvisano il baluardo più formidabile alle loro smodate ambizioni. Onde le ire feroci e gli scoppi brutali, con i quali manifestano il loro odio; così le loro frenetiche esplosioni italofobe, quando in Italia fu sconfessata la Bolla che conferiva ai croati il possesso dell'istituto di San Girolamo.

Ma, sventuratamente per i signori croati, la loro italofobia non approderà ad un bel nulla.

Oggi più che mai, l'elemento italiano, tuttora soggetto allo scettro absburghese, non si lascerà *croatizzare* in alcun modo.

« Il Dio-Tempo — diceva pochi giorni or sono il deputato trentino Malfatti al *Reichsrath* di Vienna — dimostrerà quale potenza inesauribile di resistenza ha l'elemento italiano, per serbare intatto, fino a giorni migliori, il suo carattere nazionale ».

Con l'occhio fiso sull'*alma mater*, l'Italia — che percorre la sua parabola ascendente, e si prepara ad occupare nel mondo il posto che le spetta per il suo passato storico e la sua coltura moderna — l'elemento italiano nella Dalmazia si ritempra sempre più nella terribile lotta che sostiene contro i suoi oppressori, preparando giorni migliori in un avvenire più lieto.

CABRINI SFRATTATO DALL'UNGHERIA.

Il *Giornale d'Italia* riceve notizia da Budapest che l'on. Angiolo Cabrini venne sfrattato perchè a Trieste a Pola ed altrove faceva un'attiva propaganda in favore dell'istituzione di un'università italiana a Trieste.

Cabrini è ritornato in Italia, riservandosi di presentare alla Camera una interpellanza sul diritto di soggiorno dei deputati italiani nel territorio delle nazioni amiche ed alleate.

(Ci sembra però che la qualità di *deputato*, all'estero, nulla aggiunga nè tolga a quella di *cittadino* — N.d.R.)

Il futuro Papa... del "Figaro,,

Il *Figaro*, passando in rassegna i cardinali papabili, critica la politica del *cardinale Rampolla*, *(Eppure, francofilo!)* ammira le profonde convinzioni del cardinale Parrocchi, e prevede la elezione del cardinale Gotti, modesto, dotto, designato da Leone XIII ed acclamato dal popolo.

(E! Chi ne sa nulla di queste acclamazioni?)

NOTIZIE ITALIANE.

Una foresta incendiata. — *Sassari 21.* Nella foresta demaniale, sita in territorio del Comune di Bultei (Ozieri), è scoppiato uno spaventoso incendio.

Un contadino, certo Giuseppe Falchi, sorpreso dalle fiamme mentre dormiva in una capanna, è morto carbonizzato.

Orrenda tenebrosa tragedia. — *Como 21.* — A Torrevilla, in Brianza, fu scoperto il cadavere del giovane Giuseppe Colombo, figlio del possidente Michele. Aveva coltellate al fianco e al cuore, ma gli abiti non serbavano traccie di sangue. Poichè la voce pubblica denunziava come assassini i genitori e la sorella, cui il giovane pare desse noie per una certa orribile tresca familiare, essi furono tratti in arresto.

La scissura nel partito socialista milanese — *Milano 21* — Continua ad aggravarsi la scissura nel partito socialista, resa più acuta in seguito alle dimissioni dei consiglieri Strazza ed Vrienti della commissione per la revisione delle liste.

La commissione esecutiva della federazione socialista milanese, costretta a sospendere i lavori, si rivolse alla direzione del partito convocando per domani sera l'adunanza generale.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti articoli:

Comunicazioni e provvedimenti sulle dimissioni della commissione esecutiva e del direttore dell'azione socialista.

Elezione delle cariche.

Il duello Scalera-De Felice — *Napoli 21.* — Il duello fra Scalera e l'on. De Felice ebbe luogo a Portici oggi. Dopo sei assalti, Scalera rimase lievemente ferito al dorso della mano. Gli avversari si strinsero cordialmente la mano.

Scoppio in una fabbrica di polveri piriche — Morti e feriti — *Milano 21* — A Gravellona-Toce ieri avvenne uno scoppio nella fabbrica di polveri da caccia della ditta Biganzoli.

La fabbrica dava occupazione a trenta operai di cui dodici donne.

Lo scoppio avvenne nel riparto delle botti verniciatrici della polvere. Si deplorano *due morti* e *tre feriti*. I danni ammontano a seimila lire.

L' inno "chiodico,,

Dal triste processo di Verona emanano — a parte il fatto principale e le probabili od improbabili responsabilità — risultanze, diremo così, di contorno, che fanno *impensierire*.

Vi si è, per esempio, accennato spesso, oscuramente, ad un certo inno « chiodico », che pare fosse una abitudine caratteristica degli ufficiali frequentatori della trattoria del « Chiodo». Lo stesso Trivulzio, interrogato se fosse vero che in quella trattoria, la sera della cena festeggiante la sua liberazione provvisoria, si fosse cantato l'inno « chiodico », rispondeva: — Sì, e molto forte! —

Che cos'è, dunque, cotesto inno?

Il *Tempo* dice di aver voluto conoscerlo; e di « averne saputo quanto basta per guardarsi bene dal riferirne, nonchè una strofa, un verso. — Altro che il goliardico *Gaudeamus igitur!...* ». E lo dichiara « inno della sconcezza briaca e nauseabonda, che coronava le orgie.... ».

Ed ora, nelle risultanze processuali, si parla appunto di quelle orgie, si parla di cantaride...

E' bene, è bene, che queste cose si sappiano; perchè le autorità — come prometteva l'altro giorno un'Agenzia ufficiosa — provvedano, chirurgicamente, col ferro e col fuoco; sì che, eliminati i pochi elementi pravi, rimanga sana e rispettabile l'istituzione.

LINEE TELEFONICHE INTERNAZIONALI.

Sono stato autorizzate :

1. La spesa di 151,090 lire per la posa di un filo di bronzo da Genova e di un altro da Milano al confine francese, dove saranno collegati ad altri due fili che si stanno collocando per formare due nuove comunicazioni telegrafiche fra l'Italia e l'Inghilterra;

2. la spesa di L. 51,000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Svizzera, che avrà nel Regno il percorso Milano-Como-Chiasso e sarà collegata a quella in costruzione fra Chiasso e Zurigo;

3. la spesa di lire 700,000 per la costruzione di una linea telefonica internazionale fra l'Italia e la Francia e per il collegamento di essa con la capitale del regno, col seguente percorso: Roma-Acquapendente-Siena-Firenze-Bologna-Piacenza-Voghera-Vercelli-Confine del Moncenisio — con diramazioni da Voghera a Genova ed a Milano.

Anche la 4.ª — Roma-Venezia-Udine-Trieste e Udine-Vienna — è già in progetto... per la fine del secolo!

ALLA CONQUISTA DEL CIELO.

Il tentativo del brasilero Santos Dumont.

A Montecarlo, Santos-Dumont sta facendo i preparativi per la traversata del Mediterraneo.

Non ostante le molte difficoltà e i non riusciti tentativi di altri areonauti, egli conta di poter attraversare il Mediterraneo giungendo a Calvi (Corsica).

Il suo areodromo avrà 52 metri di lunghezza e 15 di altezza.

Dumont è partito per Londra, ove il 26 assisterà ad un solenne banchetto datogli dall'*Aereo-Club*.

Alberto Santos-Dumont ha 28 anni; nacque al Brasile il 20 luglio 1863, e venne, giovane in Francia coll'idea ferma di tentare la navigazione aerea, che con ardore si era dato a studiare.

Prima di essere areonauto fu alpinista valente; compì l'ascensione del Monte Bianco.

IL CAVALLO FRIULANO.

(NECROLOGIA)

(Continuazione e fine vedi num. 276-277)

E del cavallo friulano si conservò qualche esemplare poi qualche traccia, e dopo ciò andremo nel periodo dei ricordi; ma di questi sarà compito dei nipoti.

Noi, quando entriamo nella gran sala dell'Ajace, ch'è l'antisala grandiosa del modesto ufficio del Sindaco di Udine, guardiamo a quel cavallo storico con quella bella testa che ci ricorda il *Leon* dei Boschetti di Collalto, stallone che la Commissione ippica friulana visitava anche in sua tarda età, per i tanti ricordi che ci dava col suo sguardo. Non ci lusinghiamo di trovarne l'eguale, forse qualche *traccia* e nulla più.

Il Moreschi, molto cortesemente, ha voluto riparlare del cavallo friulano, portando quasi *un saluto al morituro*.

Esaminando il di lui opuscolo, troviamo cortese accenno a qualche nostro scritto precedente. Egli nota che abbiamo formulato accuse contro l'indirizzo del Governo. Ecco perchè abbiamo enumerato taluni degli appunti già pubblicati le tante volte dal compianto Mantica relatore della Commissione ippica provinciale anch'essa defunta.

A nostro avviso il R. Governo se torto ebbe, si fu quello di lusingare una produzione equina che era meglio senz'altro abbandonare a sè stessa; se torto ebbe il R. Governo si fu di avere contemporaneamente due criteri diversi, il Ministro della Guerra in un senso, quello dell'Agricoltura in un altro. Ma noi mettiamo in dubbio il torto del Governo, perchè crediamo che anche senz'esso, le mutate condizioni dell'agricoltura friulana implicavano la caduta d'una industria (l'equina) che non aveva più favorevoli condizioni ed era destinata a cessare o mutarsi.

Forse il Governo vagheggiò l'idea della trasformazione del cavallo friulano in cavallo militare, e il tentativo però dovevasi fare con miglior criterio e migliori mezzi. Ma se il criterio era di un Ministero, i mezzi erano dell'altro ed è per troppo noto che ci tengono a non andar d'accordo.

L'egregio Moreschi accennando a pubblicazioni nostre e del collega Zambelli aggiunge: « Se essi, com'è loro « abitudine, vorranno fare oggetto di esame diligente la questione, io spero « che finiranno per ammettere il fatto « incontestabile; che cioè da per tutto « e in tutte le manifestazioni della vita « economica, si sono avuti, per i tempi « mutati e le nuove e diverse esigenze, « dei cambiamenti d'indirizzo nella produzione.

« Il cavallo friulano — tanto e giustamente pregiato in passato — meritevolmente parlando, è, al dì d'oggi « reputato alquanto manchevole nella « massa, e, per giunta, di taglia piuttosto « piccola ».

E siamo d'accordo.

Aggiunge il Moreschi che pel Friuli (ed è vero) passano almeno due terzi dei 32,000 cavalli che entrano in Italia dall'Austria-Ungheria, così il Friuli può approvvigionarsi meglio ed a miglior mercato delle altre provincie d'Italia. E' vero, anzi verissimo e pur troppo anche entrano tutti questi cavalli in Italia senza visita sanitaria, passando per comune sede di un deposito allevamento governativo. E' vero, ma gli allevatori del Friuli non hanno intenzione alcuna di dedicarsi all'allevamento equino che non è redditivo. E in luogo del cavallo friulano morto, e di cui non vi sono che *traccie*, l'agricoltore friulano va sostituendo il bove, tipo durassico antico razionalmente rinsanguato coi riproduttori del Iura, si dicano Simmenthal o si dicano Friburghesi.

E poichè si è dovuto (più che voluto) far cenno di provvedimenti governativi censurabili perchè esiziali alla produzione equina friulana, è doveroso lodare invece il concorso del Governo nella produzione bovina della provincia di Udine.

E, mirabile accordo, fra i vari ministeri, quello della guerra si loda della produzione bovina del Friuli e gradisce assai i fornitori provvedano da noi dei buoni bovini.

Cortesia per cortesia — compatisca solo l'egregio amico Moreschi che nell'inviare a lui questo scritto — occasionato dalla pubblicazione sua — lo mandi con copertina a lutto, perchè il cavallo friulano è proprio morto, ma lascia onorata memoria. I posteri non vorranno smentire — si spera — il nostro giudizio.

ROMANO.

Interessi e cronache provinciali

Da Ovaro, 19 — *Uno sconcio* **che si poteva evitare** — Quantunque più di una settimana ci divida ormai da S. Martino, nel qual giorno nel bel prato omonimo sulla riva del Degano, si tiene qui la tradizionale fiera, non posso a meno di rilevare uno sconcio allora accaduto e tollerato e che forma oggetto di lagno universale e della universale riprovazione.

Fra i giocolieri, saltimbanchi, cantastorie che rallegravano o assordavano col confuso vociare le orecchie al prossimo, due o tre furon notati tra la folla, in mezzo a cui, con abilità sorprendente, sapevano a tempo opportuno dileguarsi e sparire e che sur un piccolo banco tenevano giuoco *d'azzardo*. Attorno a quel bancherello i gonzi affluivano e i denari.... fioccavano, tanto vero che, in due giorni, due o tre soci si divisero lire 855 e altre due o trecento lire furono ripartite, chissà con qual risolino, fra altri due compagnoni....

Prescindendo dal fatto assai immorale che un mercato si trasformi in una bisca — si pensi che i pesciolini presi all'amo eran povera gente onesta, facilmente adescabile dalle male arti di certi bricconi; che quei denari con tanta *colpevole* abilità carpiti eran raggruzzolati franco a franco e a prezzo di sudori e di privazioni in lunghi mesi di lavoro in terra straniera o faticando sulle aspre pendici dei nostri monti!

E intorno a quelle bische si vedevano, cogli occhi fissi, trattenuti, assorti, incatenati dalla magia di quella ridda di denaro che in un attimo si moltiplicava e spariva, piccoli ragazzetti, sui due lustri o poco più, che giuocavano i 50 centesimi o la lira.... Era brutto, era schifosamente vergognoso.

E l'Autorità? Ecco. Il brigadiere dei carabinieri e il brigadiere delle guardie di finanza delle stazioni di Comeglians e *Povolaro* s'avvicinavano a questi messeri, ma.... costoro erano in piena regola poichè facevano vedere tanto di permesso rilasciato loro dal Municipio.

Ed ora ci *si concederà di chiedere a questa locale* Autorità perchè con tanta leggerezza e a certe figure sospette, in giorno di fiera, si rilasciano permessi di giuoco. Certo il danno e la vergogna di questo sconcio potevano essere evitati se a Palazzo s'avesse agito con maggior prudenza e oculatezza *e con minore premura.*

Si dice che l'esperienza ammaestri (e questa volta si esperimentò a ben caro prezzo); voglio quindi sperare che i nostri buoni alpigiani non vorranno più *lasciarsi* prendere all'amo e che chi deve penserà ad evitare per l'avvenire il brutto e vergognoso spettacolo.

Crep.

Tricesimo, 21 — **La lapide ad Umberto** — Come vi ho scritto l'altro giorno, domenica 24 corr. qui si farà l'inaugurazione della lapide commemorativa al Re buono. Per tale circostanza è stato invitato l'ill. sig. Prefetto, il Generale comandante il presidio, l'on. Caratti ed altre autorità.

Il paese si prepara ad accogliere gli ospiti come si deve.

Credo opportuno di mandarvi di nuovo il programma delle feste onde voi cortesemente lo ripubblichiate.

Ore 9 e mezza — Ricevimento della banda di Paderno col locale corpo filarmonico in via Udine.

Ore 10 e mezza — Ricevimento in Municipio delle Autorità civili e militari.

Ore 11. — Scoprimento della lapide al buon Re Umberto nel palazzo scolastico con discorso dell'on. Deputato Caratti.

Ore 12 — Banchetto alle autorità ed invitati.

Ore 13 e mezza — Concerto della Banda di Paderno e di quella del locale Corpo filarmonico in Piazza maggiore.

Ore 15 — Grande tombola di beneficenza con premi di lire 400.

Ore 18 — Illuminazione — Saluto agli ospiti con fiaccolata.

Un Tricesimano.

Da Palmanova, 21. — **Aggressione.** — Lunedì sera il mediatore Contini Domenico fu Vincenzo da Clauiano, ritornando a piedi dalla fiera del vicino Flambro, presso *«porta matta»* venne aggredito da due individui, a scopo di rapina.

Egli si difese alla meglio riportando lesioni al viso ed alle mani e perdendo molto sangue. Gli aggressori visto la resistenza fuggirono. Il fatto venne denunciato alle autorità.

Cividale, 21 — **Aggressione** — Il muratore Della Maestra Pietro, di anni 24, da Tolmezzo, da pochi giorni qui residente, denunciò ai RR. carabinieri che l'altra notte verso le 11, ritornando dal paese di S Quirino, arrivato presso la riva della Barbetta, fu fermato da due individui, armati di bastone, che gli domandarono il denaro.

Atterrito mostrò il portafoglio contenente una lira d'argento e 30 centesimi. — I grassatori presero solo i 30 centesimi e gli lasciarono la lira, dopo averlo però perquisito ben bene lo lasciarono andare. — Venne subito sul luogo il tenente dei carabinieri di Udine.

Alle ore 10 ant. d'oggi, la parca inesorabile spegneva la breve e già tanto cara esistenza di

Libero De Luca

d'anni 6.

Agli sventurati genitori Giovanni e Giuditta, già tanto perseguitati dalla sventura, si uniscono nel dolore quanti sentono la santità degli affetti. Al caro angioletto una lagrima ed un fiore.

Faedis, 21 novembre 1901.

Gli amici

Note agrarie.

Adunanza dei Consorzi grandinifughi friulani.

L'*Associazione agraria friulana*, venendo incontro al desiderio manifestato da taluni fra i nostri Consorzi grandinifughi, ha stabilito di indire in Udine pel giorno di sabato 30 corrente un'adunanza dei rappresentanti dei Consorzi grandinifughi friulani.

Scopo della riunione sarà uno *scambio d'idee fra le* rappresentanze dei Consorzi alla vigilia del voto del Consiglio provinciale sull'applicazione alla provincia di Udine della legge 13 giugno 1901 N. 211, relativa ai Consorzi di difesa contro la grandine, posta all'ordine del giorno per la tornata del Consiglio stesso del 16 dicembre 1901.

Si raccomanda fin d'ora a tutti gl'interessati di prepararsi all'adunanza, portando i maggiori dati sulla campagna grandinifuga dei decorsi anni.

UDINE

COSE CIVICHE.

I servizi ferroviari — Per nuovi treni sulla Pontebbana.

L'on. Giunta Municipale ha diretta al R. Ispettorato ferroviario un'istanza opportunissima, in cui richiama l'attenzione sulla necessità di più ragionevoli orarii *per le nostre* ferrovie.

In essa si fanno i seguenti rilievi:

I treni percorrenti ora la ferrovia Udine-Pontebba, sia in andata che in ritorno, hanno un *orario* il *quale* si presta molto imperfettamente ad agevolare le comunicazioni quotidiane fra i paesi situati nella zona della provincia a portata di detta ferrovia, sia fra essi, sia con la città di Udine.

Gli omnibus arrivano a Udine ad ore 7.38, 17.06 e 19.40; i diretti ad ore 11.05 e 20.05.

Partono gli omnibus da Udine ad ore 6.02, 10.35 e 17.35; i diretti ad ore 7.53 e 17.35.

E' risaputo che i treni diretti hanno fermativa in pochissime fra le stazioni intermedie: da ciò la necessità per i passeggeri, provenienti dalla maggior parte dei paesi serviti dalla ferrovia, di valersi *soltanto* degli *omnibus*; e la necessità inoltre di permanenze per lunghe ore nel luogo di arrivo onde attendere il treno di ritorno.

Ciò influisce a diminuire sensibilmente l'uso della ferrovia, ed, a guadagno di tempo, nelle percorrenze non lunghe, a servirsi dei mezzi ordinari, se pure non induce a tralasciare il viaggio quando il bisogno assolutamente non vi sia.

Il servizio pubblico della ferrovia, adunque, è deficiente, anche con danno continuato dell'Amministrazione della medesima.

Ma a ciò parebbe facile e adeguato rimedio l'attivazione lungo la ferrovia in parola, di due nuovi treni omnibus giornalieri: l'uno che partendo da Pontebba arrivasse a Udine in coincidenza con quello che da qui va a Venezia alle ore 13.20; l'altro che partisse da Udine alle ore 14 o 14.30 alla volta di Pontebba.

Questa Giunta municipale impertanto, tanto nell'interesse della città che rappresenta, come in quello del movimento fra le stazioni interposte fra la città stessa e Pontebba, fa istanza perchè l'indicato provvedimento sia sollecitamente attuato.

Che se a ciò formassero impedimento difficoltà che essa ignora, chiederebbe in via subordinata che si volesse trar partito dai due treni merci, e cioè il n. 2457 che arriva a Udine alle ore 13.35, ed il n. 2470 che parte da Udine per Pontebba ad ore 14.45, riducendoli a treni misti, almeno fra le stazioni di Udine e della Carnia, questa compresa.

Ogni bisogno — conclude l'istanza — non sarebbe così veramente soddisfatto; ma ciò non pertanto importantissimo miglioramento a comodo del pubblico, ed a vantaggio dell'Amministrazione ferroviaria, sarebbe raggiunto.

Per la Scuola popolare.

Domani sera presso la sede della Società operaia è convocato in adunanza generale il collegio dei docenti della Scuola popolare, per tutte le opportune e definitive intelligenze sul programma, sul regolamento, ecc., per la prossima apertura dei corsi.

Il riposo festivo

L'assemblea odierna innanzi al sindaco.

Com'è noto, oggi alle ore 5 presso il sindaco si aduneranno i negozianti di manifatture, per addivenire al definitivo accordo circa il riposo festivo.

Sappiamo che i negozianti interverranno, rappresentati dal Beltrame e da altri di loro, con proposte conciliative.

Speriamo dunque che la vertenza si chiuda, e bene, come tutta la cittadinanza augura ed aspetta.

I precedenti — Le discolpe del signor Beltrame.

Non le abbiamo risparmiate al sig. Antonio Beltrame, fattosi stranamente caporione dei recalcitranti ed ostruzionisti contro l'accordo pel riposo festivo. Ci piace però di essere equanimi, e di udire anche le sue ragioni; dalle quali apparirebbe com'egli sia stato in questa faccenda piuttosto portavoce, incaricato, che caporione.

Ma lo spazio non ci consente oggi di esporle per disteso. — A domani.

Adunanza generale dell' « Unione ».

Domenica 24 corr. alle ore 3 pom. nella Sala del Teatro Minerva avrà luogo l'adunanza generale dell'*Unione Agenti di Commercio* per la **Sezione di Udine**, per alcune comunicazioni del Consiglio direttivo.

Siccome in quest'incontro verranno esposte tutte le pratiche fatte per il riposo festivo e le varie fasi per cui è passata la giusta agitazione, e i risultati, si esortano i *Soci a non* mancare trattandosi di argomenti di grande interesse, che reclama il consiglio e la cooperazione cordiale di tutti.

Se studiassero di più!...

La parola ad un socialista. (¹)

Il *Friuli* gode le mie simpatie perchè non ammette equivoci: si è dichiarato senza reticenze e più volte contrario ai principi socialisti, basati sulla lotta di classe; è quindi un avversario — ma un avversario leale, che ragiona, e non lancia velenose insinuazioni.

Il *Friuli* non rifiuta mai la parola ad un socialista; quindi spero che, per l'amore della discussione, mi lascierà libero il campo ad esporre le mie opinioni.

Un frate slavo, in una conferenza tenutasi in Sala Cecchini combattè il socialismo, ed in ciò non è nulla di strano. Ciò che mi sorprende è questo: ho letto parecchie volte libri scritti dagli *avversari del socialismo*, ho ascoltato anche parecchie conferenze sul genere di quella del Pavissich, ed ho dovuto convincermi che se il socialismo si è evoluto, le obbiezioni che ad esso si fanno, sono sempre quelle... di quarant'anni fa!

Non solo i dogmatizzanti uso Pavissich, ma anche i più accreditati economisti confutano le nostre teorie come se il socialismo d'oggi fosse quello embrionale predicato dal Saint-Simon e dal Fourier!

Nelle dottrine sainsimoniane c'è del buono, certo, ma la verità si scorge solo in certe vedute isolate: il socialismo è appena abbozzato. La teoria *della trasformazione della* specie, dimostrata come è nelle opere di Carlo Darwin, sostanzialmente rimane; ma quante modificazioni vi apportarono poi la fisiologia e tutte le altre scienze, riformate con metodi positivi!

Soltanto la scienza può correggere la scienza; questa eresia è condannata dal sillabo, ma contiene un'inconfutabile verità.

Tutte le grandi scoperte della scienza non nascono mica come Minerva, che uscì armata dal cervello di Giove; ma si evolvono, si modificano e si correggono, e non per opera di un solo scienziato.

Carlo Darvin combattè la teoria dell'immutabilità della specie. Carlo Marx completò le teorie darviniane applicandole alle scienze economiche e sociali.

Il marxismo trovò oppositori superficiali e *misoneisti* al pari del darwinismo. Carlo Darwin fu forse studiato seriamente dai teologi? L'Ardigò, che si approfondì nello studio della nuova scienza, gittò alle ortiche la veste talare..

Quanti parlano di Carlo Marx solo *per aver sentito a dire!*

Un'obbiezione seria alle teorie marxiste venne fatta da un gesuita, il Cathrein. Contrariamente a certi economisti eterodossi padre Vittore Cathrein dimostra di aver studiato profondamente le opere di Carlo Marx; ma la sua confutazione della teoria del valore rivela il teologo, non lo scienziato.

— Il socialismo è *ateo!* — esclama il frate Pavissich. *Ateo, in sè stesso, no.*

Convinto che la proprietà privata debba trasformarsi in proprietà collettiva, può esserlo un ateo come un credente.

Il socialismo ha però assimilato tutto il buono delle teorie positiviste, quindi la sua filosofia è *areligiosa e antidogmatica.*

Se il frate Pavissich avesse letto le opere dello Zerboglio non avrebbe certo usato quel linguaggio a proposito della morale sociale, in ciò che riguarda la donna.

Consiglio gli avversari del socialismo — frati, preti, economisti e... orecchianti in genere — a studiare, *per dire almeno qualche novità.*

Un turatiano.

(1) Pubblicazione ritardata per ragion di spazio.

In tutto questo c'è del gran vero, ed è appunto quanto pensiamo ed andiamo ripetendo anche noi. Si deve conoscere le dottrine degli avversari, ascoltarne le ragioni, per combatterli a buon diritto e civilmente.

Solo così, dalle discussioni in buona fede, dalle lotte leali, usciranno le verità feconde, le formule positive del progresso: solo così tutti contribuiremo a quello che dev'essere fine ed idealità comune: il miglioramento dell' assetto sociale.

NOTERELLE A VOLO.

I « dormienti ».

Un ingegnere ci domandava ieri... qualche notizia del Collegio degli ingegneri, fondato, proclamato, e poi non più fattosi vivo.

— Ma — abbiamo osservato — se non ne sa Lei...

— *Io?* Uhm! So che mi feci socio... e altro.

— E' un po' poco, veramente.

Giriamo lo svegliarino alla rappresentanza del Sodalizio.

***

E l'Accademia?

Anche di questa placida istituzione giorni sono un benemerito socio diceva suppergiù le stesse cose ad un amico.

E soggiungeva malinconicamente:

— Fu proà! Le cose buone se ne vanno, se ne vanno!

— .... Come le foglie.

— ...Già come le foglie.

— Sono, egregio amico, i " placidi tramonti " non delle cose buone ma delle cose che hanno fatto il loro tempo!

L'amico si mise a brontolare.

— Fatto il loro tempo, fatto il loro tempo! La solita grande parola con cui voi altri novatori pretendete ammazzare ogni buona cosa.

— No... è il *« requiescat »* pietoso alle cose morte.

— Eppure le Accademie, come la nostra, potrebbero essere ancora ben vive, e *rendersi utili*, seguendo il pensiero moderno.

Per esempio, utili e moderne funzioni all'Accademia additarono il Fracassetti, il dott. *Oscar Luzzatti*: buone propagande ed iniziative pratiche per l'arte, per la storia regionale, per l'organizzazione della Beneficenza. L'Accademia potrebbe...

— Già, potrebbe... Ma non se ne fa nulla. A meno che...

— A meno che...?

— A meno che anche là dentro, come sul Municipio, passi il soffio rinnovatore, ed entrino nuove energie, giovanili, vogliose di fare. A meno che si smetta di considerare le Accademie come nicchie *ad honorem*, per coloro che hanno fatto molto o qualche cosa... e che non fanno più niente. A meno che, insomma, le Accademie non facciano più dell'accademia...

— E cosa si dovrebbe fare, secondo te?

— Trasformarne i metodi. Mi spiego. Queste Accademie *dispongono* di qualche mezzo? Ebbene, invece di dedicarli alla stampa di conferenze che venti persone (a far molto) udirono e che poi nessuno legge (spiacevole, ma vero) non sarebbe meglio devolverli in medaglie per concorsi fra la gioventù studiosa delle nostre Scuole — Liceo, Ginnasio, Istituto, Tecnica, Scuola Normale?

Così l'Accademia avrebbe una nuova funzione utile, semplice e pratica: l'incoraggiamento, lo stimolo, la gara pei giovani...

***

Questo dialogo udii, mi parve interessante, e lo raccolgo qui, dedicandolo a chi può, se vuole, fare di un'idea una cosa.

FRUGOLINO.

Pel monumento a Felice Cavallotti

Sottoscrizione permanente.

Elenco pubblicato nel " Paese ": Cameroni Carlo c. 75, Somma Severino 75. Raccolti tra amici bevendo il vino nuovo 50, R. S., per mancato intervento alla serata cavallottiana al Minerva lire 1, Salvagini Domenico 1, avv. E. Nardini, in morte del prof. Giuseppe Pellegrini 2, Pietro Trani, residuo di una sottoscrizione 3, ricavato della vendita di cartoline 5.11, avv. E. Gonano, in sostituzione di un biglietto per la serata Bonini cui non potè intervenire c. 50, in tutto lire 14.91.

I pompieri di Udine: Salvadori G. B. c. 50, D'Odorico Giuseppe 50, Cotterli Giuseppe 50, Carussi Ugo 50, Livotti Antonio 50, Nassi Luigi 50, Cotterli Giovanni 50, Cominotti Pietro 50, Monaco Sante 50, Madrassi Guglielmo 50, Coris Luigi 50, Princiegh Giovanni 50, De Faccio Luigi 50, Monaco Adolfo 50, Trifoglio Luigi 40, Falconi Giuseppe 50, Virgolini Luigi 40, Cantoni Leonardo 50, Morelli G. B. 50, Sissotti Guerino 50, custode Fiumiani Americo 50, in tutto lire 10.80.

III. lista del " Friuli " (già pubblicata) lire 10

Introito netto serata Bonini (già pubblicato) lire 115.90.

In tutto, dunque, lire 1554.89.

Le oblazioni si ricevono dal sig. Plinio Zuliani, Chimico - farmacista piazza Garibaldi, Farmacia S. Giorgio, e presso la Redazione del « Friuli ».

In Giardino Grande.

Continua il concorso di gente attirata dagli spettacoli a buon mercato, che le baracche colà erette offrono al nostro pubblico.

E ne risentono la concorrenza anche i teatri che in questi giorni fanno magrissimi affari ed infatti *con pochi soldi* dall'*altalena americana* al *circolo Zavatta*, si può passare a scelta un quarto d'ora di buon umore. Le sonnambule, le giostre, i serragli, i cinematografi hanno sempre solleticato la curiosità, anche delle persone più gravi, le quali, stanche della diuturna serietà delle consuete occupazioni si vedono in questi giorni, frammischiarsi al popolino, e con democratico abbandono cullarsi nel piacevole dondolio dell'altalena che riconduce il pensiero ai tempi felici e spensierati della gioventù.

Anche le *Fotografie istantanee* fanno affaroni. Speciale attrattiva hanno esse per la coppia clandestina — uscita alla furtiva passeggiatina; *lei*, se non fosse stata l'occasione della *democratica istantanea* a 50 centesimi, nascosta fra gl'innumerevoli barraconi, non avrebbe forse mai pensato a lasciarsi... *fotografare*, col diletto compagno, in atto di appoggiargli mollemente su la spalla la bionda o bruna testina....

E quale sottile intreccio — in questi popolari ritrovi — di dolci intrighi, quale campo di conquiste pei nostri baldi giovanotti, che *pedalando* fra la folla, stentano a.... non perdere l'equilibrio, ammaliati dei lampi degli occhioni assassini!

Avanti! Avanti, signori! — Strilla il saltimbanco sulla piattaforma della baracca — *Il divertimento è grande, la spesa è piccola!*

Sì, il divertimento è grande pel mondo piccino; ed è grande — e con spesa anche più piccola — per il mondo adulto, cui il tradizionale ritrovo suscita la delizia dei lontani ricordi....

Il Cronista.

Bollettino delle finanze. Chiorini, agente delle imposte a Tarcento, è collocato in aspettativa; Carabba, volontario, è destinato a Cividale.

Pel ritiro delle merci ecc. A partire da ieri 21 corr. mese, sono state abrogate le disposizioni date relativamente alla riduzione di un terzo del termine utile pel ritiro delle merci ed all'aumento pure di un terzo dei diritti di deposito e di sosta delle merci a P. V., in tutte le Stazioni state indicate, ad eccezione di quelle di Bergamo, Lecco, Napoli Centrale, Napoli Scalo Marittimo e Parma; nelle quali pertanto continuano ad essere temporaneamente in vigore le rammentate disposizioni in applicazione del comma *l)* ed *o)* dell'art. 117 delle tariffe.

A proposito della tentata frode daziaria di cui dicemmo ieri, il consigliere comunale sig. Cucchini ci fa note le sue ragioni e giustificazioni. Per l'ora tarda rimandiamo a domani.

Lega Nazionale contro la tubercolosi. *Comitato di Udine.* Hanno aderito i signori: Caratti Franco, Caratti Maria, Mercatali prof. Enrico, Maffei Guido.

Le signorine De Siebert in morte del sig. Battistoni offrono lire 1.

Tiro a segno. Domani sul campo di Tiro dalle ore 8 alle 10 esercitazioni per la gara che avrà luogo Domenica come da programma già pubblicato.

Circolo filarmonico " Giuseppe Verdi ". Rammentiamo che questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo un grande concerto vocale e istrumentale a cui prenderà parte il nostro concittadino G. Riva e la Società corale Mazzuccato.

Il vaiuolo c'è! Ieri dicemmo come la voce che circolava di alcuni casi di vaiuolo nella nostra città non risultasse vera.

Ma pur troppo oggi dobbiamo invece confermarla, in seguito a fatti positivi che ci risultano, e che sono ufficialmente denunziati.

I colpiti sarebbero certa Ballarin Caterina, d'anni 42, e la figlia Luigia, di anni 19, un'avvenente ragazza, abitanti in via Grazzano N. 35

Pare che una zia di questa, ritornata dall'America con un piroscafo su cui, durante la traversata s'era verificato un caso di vaiuolo, abbia insaputamente portato seco l'infeziono.

Sono state naturalmente prese dall'autorità sanitaria tutte le precauzioni possibili per l'isolamento assoluto dei colpiti, la cui malattia va facendo il suo corso regolare.

Non c'è dunque da allarmarsi.

Vetturale in contravvenzione. Le guardie municipali ieri mattina non avendo trovato alla ferrovia all'arrivo del treno delle 4 35 il vetturale *Giacomo* Pizzi, che doveva essere di servizio obbligatorio colà, lo denunciarono per la contravvenzione.

In rissa. L'operaio fonditore Gremese Guglielmo, d'anni 17, da Udine, venne ieri medicato al nostro Ospitale per alcune contusioni al collo, alla faccia ed alla natica sinistra, riportate in *rissa* con un suo compagno di lavoro. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Chi ha perduto il portamonete? La giovinetta Leda Papa ha trovato ieri in Mercatovecchio un portamonete contenente alcune lire. Chi lo avesse perduto lo potrà ricuperare dal sig. Francesco Papa via Cussignacco N. 19. Un meritato elogio all'onesta giovinetta.

Circo equestre Zavatta. Alla rappresentazione di iersera assisteva numeroso pubblico e gli artisti tutti ebbero i loro meritati applausi.

Anche la pantomima fu applaudita.

— Questa sera poi la Compagnia darà uno svariato e ricco programma, e terminerà la serata con la grandiosa pantomima dal titolo: *Il terribile punto della mezzanotte* diviso in 13 quadri.

Manco dirlo anche questa sera il Circo sarà zeppo di gente e i bravi artisti avranno larga messe di applausi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 11 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	22/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.9	751.0	751.2	750.8
Umido relativo	72	77	68	--
Stato del cielo	misto	sereno	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.8	—	cal.NE
Term. centigr.	6.4	10.9	5.3	5.1

21 Temperatura	massima	12.5
	minima	3.3
	minima all'aperto	2.2
22 Temperatura	minima	2.8
	minima all'aperto	2.1

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali. Cielo alquanto nuvoloso sul versante Adriatico e Sardegna, vario altrove.

Caleidoscopio

L'onomastico. Domani, 23, S. Felicita.

×

Effemeride storica. — *22 novembre 1349.* — Giusta copia esistente nell'archivio com. di Gemona in questo giorno il patriarca Bertrando da S. Genesio ha voluto addimostrare la sua viva riconoscenza alla comunità di Gemona conservatasi a lui sempre fedele e prodiga di aiuti e particolari sacrifici; — Ciò costò realmente a Gemona gravi sacrifici e danni, perchè nel 1345 sostenne l'assedio dei Goriziani, ed ebbe terribili assalti nel 1349.

L'atto 22 novembre 1349 è un privilegio pel quale *assoggettò a quel comune le terre di Artegna e Buja erette in Gastaldia.*

La traduzione letterale dell'istromento l'abbiamo questi giorni letta nel recentissimo volume edito da Del Bianco.

È il volume: *Artegna antico castello comune e Pieve.* Autore Giacomo Baldissera, gemonese di nascita, direttore delle scuole di Tarcento. Mandiamo a lui un vivo plauso per il bel lavoro compiuto. Se fu atto di curiosità quello che lo spinse a sfogliare polverose scritture che fornirono la principale documentazione del suo scritto, è una curiosità virtuosa. E solo gli uomini di volere e sapere come lui, già autore di pregevoli studi storici, compiono lavori così apprezzati e lodevoli. Gemonese, non riuscì partigiano nel suo *lavoro* che sembra quasi scritto da persona che ha affezione figliale per la Terra (Artegna) di cui si sta occupando con tanto interessamento.

Nella compilazione di future effemeridi accadrà altre volte di attingere a questo lavoro pregevole, felice per ordinamento, per chiarezza, per documentazione.

Giacomo Baldissera seppe emergere per la sua valentia fra gli insegnanti, ha diritto a tutta la considerazione fra quelli che portano vero affetto per la storia del nostro paese.

Il compilatore delle effemeridi.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

FRA LIBRI E GIORNALI

In alto *Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.* E' stato distribuito di questa importante rivista il N. 6. Eccone il sommario:

Inaugurazione del Ricovero "Giovanni Marinelli" e XX Convegno — Brevi appunti sulla topografia della glogaia del Coglians, Olinto Marinelli — Ancora sulla gita del 16-17 luglio 1892 da Pontebba a Udine. R. Pirovano — Lo studio dei ghiacciai ed il Club Alpino Francese. O. M. — Circolo Speleologico ed Idrologico. La *Direzione* — Circolo Speleologico, Escursione nei dintorni di Faedis, Olinto Marinelli — Società Alpina Friulana, Parte Ufficiale, Biblioteca — Personalia — Salite di monti nostri o a noi vicini — Varietà — Guide, ricoveri e sentieri — Bibliografia.

Il presente numero sortì con rilevante ritardo causa la bella vigetta in eliotipia rappresentante il Ricovero Giovanni Marinelli a forcella Moraret (m. 2120).

Teatri ed arte.

Teatro Minerva.

La Compagnia di Varietà.

Ieri sera per lo scarso concorso del pubblico venne sospesa la rappresentazione.

Però la compagnia di Varietà darà nelle sere di sabato e domenica due ultime straordinarie rappresentazioni a prezzi popolari. Queste due rappresentazioni saranno dirette dall'Atleta sig. *Lambert* il quale eseguirà, solamente, sabato l'esercizio dei «quattro buoi». Inoltre agiranno in queste due serate nuovi artisti.

La «Francesca» di D'Annunzio.

E' fissata pel 5 dicembre la prima rappresentazione della *Francesca da Rimini*, a Roma.

La Duse, Salvini e gli altri attori, incominceranno a giorni le prove, assistiti dallo stesso D'Annunzio.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Sempre la solita antifona, calma calma, e offerte a limiti ribassati.

Ormai tocchiamo un livello di prezzo assai basso, fatto inesplicabile, col consumo sempre più in aumento, e con rimanenze di sete ovunque molto diminuite in confronto ai passati anni.

Malgrado tuttociò chi vuole vendere necessita s'adatti ai corsi di

L. 42.50 a 43	p. friulane classiche		11/13	
„ 42.— „ 41	„ „	„	16/15	16/18
„ 40.— „ 39	„ „	belle	11/13	16/18
„ 38.— „ 39	„ realine			
„ 26.— „ 28	„ corpetti a fuoco			

Cascami — Qualche piccolo lotto strusa andò venduto da lire 6.50 a lire 7 reali filanda. Quest'articolo attraversa pure un momento difficile a causa che le cardature tengono un grande stock di filato invenduto.

Mercati di fuori *(Corrispondenze).*

Krefeld — Nella settimana scorsa la domanda aumentò sensibilmente e si terminarono lotti importanti sia pronti che a consegna. I prezzi delle Giapponesi incominciano a farsi più fermi ed è probabile che fra breve avremo lasciato dietro di noi i più bassi prezzi della campagna.

Zurigo — Noi siamo nuovamente davanti ad un fatto singolare, che, cioè malgrado gli affari regolari ed il consumo in continuo aumento, i prezzi sono deboli e la tendenza del mercato è alla debolezza.

Nei primi dieci mesi di quest'anno le stagionature europee registreranno in cifre tonde 18 milioni e mezzo di kili contro 15 milioni e 600 mila dell'anno decorso ossia una differenza di circa 3 milioni in più, rappresentante il 20 per cento. Le rimanenze nelle mani dei filatori sono ben poche e lo stock in Jokohama è di 11 a 12 mila balle contro 20,000 dell'anno scorso. Nella fabbrica i depositi non possono essere importanti perchè raramente come oggi tanto si sollecitò per la consegna della merce acquistata a termine. Chiaramente si vede che un pessimismo spinto ha preso il sopravvento al quale si aggiungono le vendite allo scoperto a gran danno del nostro commercio.

Lyon — Gli affari continuano assai difficili. Le cifre di stagionatura dimostrano che il consumo è superiore a quello dell'anno scorso; è vero che bensì questo non fu troppo buono, ma se guardiamo la media dell'ultimo quinquennio il consumo attuale non è per nulla inferiore. Ormai è certo che tanto presso i filatori che presso i fabbricanti depositi non ve ne sono e non appena questi si vedranno costretti ad acquisti più importanti vedremo i prezzi in rapido aumento.

Questo sperano i venditori e perciò oppongono la più viva resistenza alle pretese di ribasso dei compratori.

Milano — La domanda è un po' in aumento, l'opinione migliora ed i prezzi più fermi.

Le esistenze specialmente in lavorate sono minime. Anche in Jokohama e Canton ebbero luogo transazioni importanti e prezzi in aumento.

Schanghay al contrario è calmo e debole.

Silk.

La rendita italiana alla pari!

La *Tribuna* segnala che la nostra rendita è alla pari dicendo questo corso indica il punto più alto toccato dal credito dello Stato italiano nel quarantenne periodo dell'unità nazionale.

Questo risultato si deve anzitutto alle condizioni buone del Paese, che lavora e produce; poi, certamente, anche alla buona amministrazione.

Il regolamento contro le frodi nei vini

arenato per un incaglio di procedura.

Roma 20 — La Corte dei conti si rifiuta di registrare, anche con riserva, il regolamento tanto atteso dai produttori di vino del mezzogiorno, che deve mandare in vigore la legge 25 marzo 1900, *intesa a combattere le* frodi nella preparazione o nel commercio di vini; e ciò, perchè la Corte ritiene che vi si opponga il nuovo decreto che determina le attribuzioni della presidenza del Consiglio dei ministri.

Baccelli ha insistito per la registrazione con riserva, allo di poter procedere all'attuazione della legge al più presto.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 novembre 1901.

	nov. 21	22 nov.
Rendita.		
Italia 5 % contanti	102.20	102.20
„ 5 % fine mese	102.30	102.30
„ 4 ½ „	111.25	111.—
Exterieure 4 % oro	71.07	70.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
„ 3 % Italiane	315.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	505.—
„ Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar.Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	890.—	893.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	696.—	696.—
„ Ferr. Medit.	484.—	485.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	102 45	102.35
Germania „	126.10	125.95
Londra „	25.78	25.76
Austria - Corone „	107.40	107.25
Napoleoni „	20.48	20.46
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99 80	99.97
Cambio ufficiale	02.48	102.34

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PACCO DE CLEMENTE

15 articoli del valore di L. 50

con immediato rimborso della somma e probabile guadagno di L. 150.

Per sole L. 10

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1. **Taglio di metri tre cheviot** tutta lana, alto m. 1.40 sufficiente per un vestito da uomo — oppure un taglio di metri 5 Drap novità, alto m. 1.10, sufficiente per un vestito da signora — o un remontoir scappamento ad ancora.
2. **Una coperta di seta** per letto ad una piazza, oppure un servizio da tavola per sei persone, tovaglia e tovaglioli. Desiderando invece quella per letto matrimoniale, metri 2,80 × 2,70, aggiungere L. 4 in più.
3. **Un tappeto damasco** 1,20 × 1,20, con quattro frange — o una macchina fotografica con corredo ed istruzione. Chi aggiunge L. 1.50 in più riceve invece una splendida sveglia per tavolino, massima precisione, campanello squillante.
4. **Un tappeto orientale** misto seta e oro, o una cintura in argento per signora, o due candelieri in metallo bianco argentato.
5. **Un soppedaneo** colla parola salve ovvero portabiglietti in seta.
6. **Una cravatta** di seta per uomo o un ventaglio novità, o un paio allacciacalze seta.
7. **Un temperino** a due lame finissime e taglienti, e una scatola carta da lettere con 50 fogli e 50 buste.
8. **Un notes** ricordo della casa.
9. **Un paio bottoni** per polsi, oro doublè, o un anello oro doublè per signora.
10. **Una scatola di sapone igienico** finissimo profumato, contenente tre pezzi.
11. **Il Bollettino Generale delle Liquidazioni**, volume di 180 pagine, riccamente illustrato, con campioni di stoffe.
12. **Uno spillo ricordo** della Casa De Clemente.
13. **L'abbonamento** per 3 mesi al giornale la Ricchezza.
14. **Lire 10 di rimborso** in tanti buoni di sconto.
15. **Un numero dall'1 al 90**, il quale se viene sorteggiato pel primo nell'Estrazione del Regio Lotto di Roma, estrazione del primo Sabato del secondo mese successivo e quello in cui si da l'ordinazione fa avere in premio una macchina da cucire a pedale del valore di L. 150.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione permanente *Michele De Clemente*, Foro Bonaparte, 74 — Milano.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione.

Talloncino da staccarsi
Giornale **Il Friuli**.
Chi invia questo talloncino col relativo importo del pacco, riceve il N.° per la macchina e i buoni di sconto.

LA RICCHEZZA. — È una rivista mensile della Prima Casa di liquidazione permanente Michele De Clemente — Foro Bonaparte 74, Milano. — Essa contiene articoli letterari, scientifici e religiosi - Poesie e novelle dei migliori autori italiani e stranieri - Articoli di varietà - Consigli pratici - Racconti morali - Cronaca d'arte - Biografie - Bibliografie - Macchiette - Note sportive - Anedoti - Giuochi e passatempi - Sciarade, ecc.

La suddetta Ditta dà dei splendidi premi agli abbonati ed invia gratis numeri di saggio.

Trovasi vendibile presso la stessa *LA STORIA D'ITALIA* giusta i dati, le ricerche ed i criterii del rinnovamento storico moderno del Prof. Pirro Pieruzzini approvata da S. M. il Re e dal Ministro della Pubblica Istruzione. Prezzo L. 4 — pei rivenditori, istituti, professori L. 3.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
D. 6.02	8.56	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.05
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.22	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	— —

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta delle carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù. Toglie macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può inciderare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a L. 2.50 e 1.50

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Gamassa**, ha fatto, ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.35.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA-RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 4 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*IL FRIULI*».

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in *un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande: **4** — *Piccola* L. **2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passandolo nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco